
Coronavirus Covid-19: Lombardia, Croce Rossa e Federfarma riattivano consegna dei farmaci a domicilio

Ripristinata la consegna gratuita a domicilio per i cittadini lombardi: è quanto hanno deciso Croce Rossa italiana e Federfarma Lombardia allo scopo di fronteggiare la seconda ondata dell'emergenza coronavirus. Analogamente a quanto avvenuto durante il primo lockdown, i due enti hanno unito ancora una volta le loro forze e istituito il servizio di utilità sociale "Cri Pronto farmaco" – attivo da oggi con orario esteso dalle 9 alle 19, dal lunedì al sabato, e raggiungibile al nuovo numero telefonico 02.3045.6098. Il servizio, si legge in un comunicato, è rivolto agli over 65, alle persone non autosufficienti, a chi è sottoposto alla quarantena o è risultato positivo al Covid-19. "Fin dall'inizio di questa emergenza sanitaria, le farmacie sono state in prima linea e hanno fatto il possibile per rispondere ai bisogni della popolazione, erogando direttamente sul territorio tutti i servizi necessari", dichiara Annarosa Racca, presidente di Federfarma Lombardia. "Grazie alla rinnovata e fondamentale collaborazione con la Croce Rossa, anche in questa seconda ondata pandemica saremo in grado di assicurare ai cittadini la continuità delle cure, raggiungendo con 'Cri Pronto Farmaco' le migliaia di persone oggi in isolamento e limitando ai pazienti più fragili l'esposizione al rischio di contagio". "La recrudescenza dell'epidemia", afferma Sabina Liebschner, presidente di Croce Rossa italiana - Comitato regionale Lombardia, "ci vede nuovamente impegnati, a fianco delle istituzioni e in collaborazione con le realtà e associazioni del territorio, a contrastare gli effetti del virus e sostenere con ogni mezzo possibile la popolazione, in particolare le persone più fragili. Grazie allo sforzo quotidiano dei nostri Comitati, al coordinamento della nostra Sala operativa regionale e in collaborazione con Federfarma, siamo pronti a offrire nuovamente, a chiunque ne abbia bisogno, il servizio di consegna farmaci a domicilio, così importante per garantire a ognuno il diritto alla salute, in un momento delicato come questo".

Daniele Rocchi